



# PERSONE TRAMANDARE





# Non solo magazzinieri

DI STEFANO CORRADA



**Gestiscono la distribuzione interna dei pezzi di ricambio e dei materiali di consumo. Dalle lampadine alle rotaie, tutto questo passa dagli uomini di Precotto, Teodosio e Molise**



**L**a parola "magazzini" forse calza un po' stretta. Non riesce a racchiudere a pieno tutto il processo che quest'area aziendale porta avanti. «Oltre che distributori interni di materiali noi siamo dei collaboratori, o meglio, dei business partner di chi, in ATM, si occupa della manutenzione dei veicoli, degli impianti e dei sistemi». Sono le parole di Mariella Altieri, da quasi un anno a capo della Logistica Materiali Ferro Gomma e Impianti all'interno della Direzione Acquisti.

Una funzione storica, la logistica. I magazzini dei pezzi di ricambio sono nati con ATM, da quando c'erano pochi scaffali di legno con pochi materiali a oggi che contengono migliaia di ricambi immagazzinati su scaffali multipiano. «Qui – continua Altieri – la logistica gioca un ruolo indispensabile ad assicurare alle direzioni di ingegneria i materiali di ricambio e gli attrezzi necessari alle loro attività».

## In continua evoluzione

I magazzini di Teodosio, Precotto e Molise trattano materiali che interessano quasi tutte le funzioni di ATM. Circa 70mila articoli, dalle penne alle matite, dagli scambi ai sistemi di trazione metrotranviari, dalle ruote ai lampadari a "cuffietta" della storica Carrelli: tutto è gestito dalla logistica. Che non si limita a stoccare e distribuire, ma si occupa anche di approvvigionare e ricevere le merci, come vuole la logistica integrata.

Oggi il processo logistico può contare su una tecnologia moderna. Le informazioni necessarie a far muovere le merci (quantità, tempi, clienti, prodotti ecc.) viaggiano su sistemi informativi che supportano la raccolta ordinata dei dati e la definizione di programmi giornalieri.

Da quest'anno verrà anche introdotto il dispositivo palmare con lettore di codice a barre che consentirà l'accesso più rapido alle consegne e spedizioni.

## Entusiasmo e una squadra coesa

La squadra dei magazzini è quasi completamente maschile. Su poco più di 70



addetti, infatti, sono solo due le donne. «Quando sono arrivata alla guida di questo gruppo non ho percepito alcuna ostilità – afferma Altieri – anzi, devo dire che sono stata accolta da tutti con grande rispetto e professionalità».

Anche Lucio Tiezzi e Maurizio Rossi, primi riporti di Mariella Altieri, rispettivamente responsabile del Magazzino Autofiloviario e Ferrotranviario e responsabile del Magazzino Impianti, spendono parole favorevoli nei confronti del loro superiore

## EMERGENZE

### Quella volta in Germania...

**A volte vanno oltre le normali attività. In situazioni speciali le persone della logistica si attivano per superare impasse di difficile risoluzione. Capitano infatti situazioni di emergenza per cui le merci non possono essere consegnate.**

**Allora i magazzinieri, pur di non fermare i reparti produttivi, il materiale se lo vanno a prendere. Anche percorrendo migliaia di chilometri. Emblematica la volta in cui, per recuperare il pezzo mancante di un tram, sono arrivati addirittura in Germania.**

## SQUADRA COMPLETA

Un gruppo vario e assortito: Mariella Altieri (2), infatti, può contare su colleghi come Vincenzo Lufino (1), Claudio Marcandalli (3), Lucio Tiezzi e Maurizio Rossi (4) e Roberto Inchierchia (5).

e dei loro collaboratori. In particolare riferendosi ai collaboratori, Rossi e Tiezzi tengono a sottolineare soprattutto la capacità di adattarsi alle innovazioni: «Nel giro di pochi anni siamo passati dalla carta carbone all'informatizzazione totale delle attività – spiega Lucio Tiezzi – e tutti hanno accolto questa evoluzione con grande passione e curiosità». Secondo Maurizio Rossi il merito del gruppo è anche quello di essere unito e «conscio di essere al servizio di tutta l'azienda».

### Vivere il cambiamento

Operativamente il lavoro dei tecnici dei magazzini si è evoluto velocemente nel giro di poco. «Il modo di operare è cambiato, assolutamente in meglio», sostiene Claudio Marcandalli, da 28 anni in ATM a Teodosio, prima come magazziniere e ora capo unità tecnica del Magazzino Ferrotranviario. «Non rimpiango i tempi passati – continua Marcandalli –. Appena assunto spostavamo ancora a mano i materiali di qualunque peso dal magazzino al camion di trasporto. I mezzi di supporto erano scarsi, avevamo un solo camion e capitava di trasportare le merci utilizzando un tram dedicato».

Anche Vincenzo Lufino, da trent'anni al Magazzino Impianti di Precotto, ha vissuto con entusiasmo i cambiamenti. «Anni fa regnava la carta, ogni spedizione aveva una bolla in quattro copie», ricorda Lufino. «Poi è arrivata l'era dei terminali e ora tutto è gestito da Sap. Adesso è tutto più organizzato e lineare, sappiamo in ogni momento dove è localizzato un pezzo di ricambio mentre prima si andava a memoria e, se non c'era un magazziniere esperto, il materiale era irrintracciabile».

La figura storica del magazzino di Moli-se è Roberto Inchierchia. Ha sessant'anni e da 33 opera nella logistica. «Ho lavorato



**IL MAGAZZINO  
EVOLVE. QUEST'ANNO,  
AD ESEMPIO, ARRIVANO  
I PALMARI: SERVONO  
A IDENTIFICARE  
LA MERCE IN TUTTA  
RAPIDITÀ»**

tanti anni al reparto motori, poi a quello dell'usato e infine alla ricevitoria e spedizioni», afferma. «Il rapporto con i colleghi? Splendido con tutti, li posso considerare quasi una seconda grande famiglia. Provo un po' di dispiacere pensando che a breve dovrò lasciarli per andare in pensione», conclude con voce commossa.

E nel futuro? Completare le attività di quest'anno, magari introducendone di nuove. «Siamo pronti alla sfida – commenta Altieri –; la squadra affronterà con determinazione e tenacia anche questi cambiamenti, come in passato». ■

## STORIE

### Colleghi da generazioni

Storie gemelle. Maurizio Rossi e Lucio Tiezzi sono stati assunti lo stesso giorno in ATM, il 27 dicembre 1979, come manovali al deposito di Giambellino, e hanno percorso identiche tappe di carriera: prima operai, poi capi operai, capi unità tecnica e infine funzionari responsabili di due unità gemelle. Il primo gestisce il Magazzino Impianti, il secondo il Magazzino Autofiloviario e Ferrotranviario. «Entrambi siamo anche figli di tranvieri», ricordano con orgoglio. E che lavoro facevano i loro padri? Erano tutti e due bigliettai, entrambi al deposito di Baggio.